



APPROVATO  
NEL 2000,  
IL PRG  
RIMANE ATTUALE  
ANCHE SE SONO  
IN CORSO  
ALCUNI  
AGGIUSTAMENTI

## GHEDI DARA' IL VIA LIBERA ALLA COSTRUZIONE DI 510 CASE CON 18 PIANI PARTICOLAREGGIATI

La Giunta comunale, guidata dal sindaco Osvaldo Scalvenzi, è impegnata a favorire lo sviluppo di Ghedi, in costante crescita demografica negli ultimi anni. Contenendo, comunque, le esagerazioni urbanistiche e la tentazione di dilatare territorialmente, in maniera eccessiva, le peculiarità del grosso centro della pianura bresciana che ha toccato i 15mila abitanti, distribuiti sui 60 chilometri quadrati del Comune.

Per farlo ha varato uno strumento urbanistico che definisce innovativo. Redatto nel 1998 e approvato definitivamente nel 2000, il Piano regolatore generale di Ghedi rimane attuale, per dirla con il vicesindaco, e assessore all'Urbanistica ed edilizia residenziale, Giuseppe Franzoni, anche se sono in corso di realizzazione alcuni piccoli aggiustamenti.

"L'unica, autentica esigenza primaria del nostro territorio - sottolinea Franzoni - è di carattere viabilistico. Un nodo da sciogliere



*La piazza centrale di Ghedi recentemente rinnovata*

ancora, che è la spina nel fianco di Ghedi, è la tangenziale che dovrebbe togliere il traffico dal centro. Cercare di liberare, fin dove è possibile, il Paese dal traffico, soprattutto pesante, che sta congestionando l'abitato, è doveroso e urgen-

te". Passando ad ovest di Ghedi, la nuova arteria consentirà ai veicoli che percorrono la Brescia-Parma di evitare il tratto centrale. Di questa tangenziale si parla da anni, tant'è vero che era stata messa, e recentemente riconfermata, anche nel Prg. Nonostante tutto era rimasta sempre e solo sulla carta. Pare, ora, che stia finalmente per diventare realtà, grazie ad un accordo di programma con la Provincia di Brescia che metterà a disposizione oltre 4 milioni di euro per realizzare il tratto a nord, quello che va

**L'edilizia residenziale è il settore nel quale il Piano regolatore esprime meglio il principio innovativo che lo ha ispirato. È, infatti, sostenuto da quello che si definisce perequazione: tutti i proprietari, allo stesso modo, cedono parte del terreno al Comune a costo zero, per parchi e piste ciclabili.**

IL GROSSO CENTRO  
DELLA PIANURA  
CONTA OGGI  
15 MILA ABITANTI,  
DISTRIBUITI  
SUL TERRITORIO  
DI 60 CHILOMETRI  
QUADRATI

dall'incrocio di Borgosatollo della Brescia-Parma fin quasi alla Lenese. Il Comune di Ghedi, invece, dovrà sborsare 2,6 milioni di euro per l'ultimo tratto della tangenziale, quello che permetterà l'inserimento vero e proprio della stessa sulla Lenese. La buona notizia è l'inizio dei lavori, previsti per il prossimo anno.

Dopo questa importante opera stradale di 4 chilometri, si potrà pensare alla riorganizzazione della viabilità interna, alla luce di un'intensità di traffico totalmente rivista, in un centro che oggi vive tutto questo disagio essendo un "pa-

ese di cavaatori" con conseguente passaggio di mezzi per tale attività. Per quanto concerne le infrastrutture produttive, dopo aver chiuso il Pip di 60 mila metri quadrati, si prevede il nuovo per altri 40 mila metri.

"Non sono comunque, sufficienti per soddisfare le esigenze

delle tante piccole e medie imprese della nostra realtà - commenta il vicesindaco Franzoni - per questo ipotizziamo un'altra variante al Prg".

L'edilizia residenziale è il settore nel quale il Piano regolatore esprime meglio il principio innovativo che lo ha ispirato. È, infatti, so-

**Il Comune dovrà investire circa 2,6 milioni di euro per l'ultimo tratto della tangenziale, quello che permetterà l'inserimento vero e proprio della stessa sulla Lenese, un'opera che senza dubbio migliorerà la rete della viabilità locale. L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo anno.**

INFRASTRUTTURE  
PRODUTTIVE:  
È PREVISTO  
A BREVE  
UN NUOVO PIP  
PER ALTRI  
40MILA  
METRI QUADRI

stenuto da quello che si definisce perequazione: tutti i proprietari, allo stesso modo, cedono parte del terreno al Comune a costo zero, per parchi e piste ciclabili. In previsione sono 18 Piani particolareggiati che prevedono lo sviluppo di 510 unità abitative; tre sono stati adottati dal Consiglio comunale, altri due

sono in fase di approvazione. In ogni Piano esiste una quota di edilizia popolare che dovrebbe realizzare in totale 130 unità abitative.

Per il recupero del centro storico, capitolo d'eccellenza per quasi tutti i centri della provincia bresciana, a Ghedi si vede in modo evidente. "Abbiamo snellito le pro-

cedure - spiega Franzoni - e soprattutto abbiamo reso comprensibile ad ogni cittadino quello che può fare. Molti edifici sono già stati recuperati brillantemente, e questa è una consolazione per noi amministratori che ben conosciamo i costi del nostro mercato".

Le strutture sportive sono all'altezza della domanda. Sta per essere ultimata la piscina coperta che chiude per così dire il cerchio. Rimane un po' di sofferenza per l'edilizia scolastica che necessita di ampliamento degli spazi per la materna e le elementari, in conseguenza dell'aumento del numero

**Rimane un po' di sofferenza per l'edilizia scolastica che necessita di ampliamento degli spazi per la materna e le elementari, in conseguenza dell'aumento del numero delle famiglie con figli in tenera età, dopo il trasferimento di molti militari nella base di Ghedi, provenienti da Rimini.**

IL VERDE  
PUBBLICO  
È DI GRAN LUNGA  
SOPRA LA MEDIA  
NAZIONALE  
CON I SUOI 16,50  
METRI QUADRI  
PER ABITANTE

delle famiglie con figli in tenera età, dopo il trasferimento di molti militari nella base di Ghedi, provenienti da Rimini. Come dire che le scuole rimangono sotto pressione per il tasso di natalità alto.

Il grande patrimonio immobiliare comunale è tutto nel centro storico. Due gli interventi che l'Amministrazione civica si appresta a compiere: il prossimo anno verranno ristrutturate le ex scuole Rinaldini, 2000 metri quadrati di superficie, per creare il centro sociale e tutta una serie di sedi per i servizi alla popolazione; per palazzo Arcioni si sta, invece, predisponendo un bando di progetti. Dovrà accogliere la biblioteca e tutto quanto ad essa è collegato, attività culturali comprese, per diventare luogo di aggregazione dell'intera cittadina.

Infine, ma non per ultimo, il verde pubblico che a Ghedi è già di gran lunga sopra la media nazionale con i suoi 16,50 metri quadrati per abitante. Nel 2003 verrà, inoltre, realizzato il parco più grande di 60 mila metri, collocato proprio nel cuore del paese.

"Per usare una definizione che rende l'idea guida del nostro operare - conclude il vicesindaco - si può dire che il nostro Prg è omocompatibile, tiene in gran conto la qualità di vita della nostra comunità, che negli ultimi dieci anni è molto cambiata. L'importante è guidare nella giusta direzione tali cambiamenti in vista soprattutto di quanto avviene attorno al nostro Comune che dovrà confrontarsi con nuove importanti, speriamo non problematiche, infrastrutture come l'aeroporto di Montichiari".

**w.n.**



**Il grande patrimonio immobiliare comunale è tutto nel centro storico. Due gli interventi che l'Amministrazione civica si appresta a compiere: il prossimo anno verranno ristrutturate le ex scuole Rinaldini, duemila metri quadrati di superficie, per creare il centro sociale e tutta una serie di sedi per i servizi alla popolazione; per palazzo Arcioni si sta, invece, predisponendo un bando di progetti. Dovrà accogliere la biblioteca e tutto quanto ad essa è collegato, attività culturali comprese.**

